

AMBITO TERRITORIALE CACCIA “RE 4” MONTAGNA

⊗ ⊗ ⊗

Regolamento per la Gestione del CERVO



Testo Approvato dall'Assemblea dei Soci il 20 dicembre 2018

1 – Norme generali

Il presente regolamento ha lo scopo di fissare i principi e le disposizioni applicative affinché i cacciatori di ungulati possano partecipare e dare un contributo alla gestione del Cervo organizzata dall'ATC RE4 Montagna. Il presente regolamento recepisce quanto previsto dalla L.N. n. 157/92, dalla L.R. n. 8/94 e succ. modifiche, dal Regolamento Regionale n. 1/2008 "Regolamento per la gestione degli ungulati in Emilia Romagna", il Piano poliennale di gestione del Cervo vigente del Comprensorio ACATER Occidentale e costituisce parte integrante al Regolamento per la gestione degli Ungulati (Capriolo, Daino e Muflone) dell'ATC RE4. Obiettivo principale del regolamento è di raggiungere e mantenere un equilibrio tra agricoltura e fauna perseguendo le densità obiettivo previste per la specie Cervo.

Il cacciatore o censitore abilitato ai sensi del RR n. 1/2008, che intende collaborare alla gestione del Cervo nell'ATC RE4 accetta in ogni sua parte il presente Regolamento, le disposizioni emanate annualmente dal Consiglio Direttivo (CD) e dalla Commissione Tecnica dell'ATC RE4 (CT). L'ATC RE4, per meglio valutare gli aspetti tecnici del regolamento e la sua applicazione, istituisce, quale organo di consultazione, la Commissione Ungulati (CU), composta di membri della CT e del CD con qualifiche e competenze nella gestione del Cervo.

2 – Organizzazione territoriale e figure gestionali

Stabilito che il territorio dell'ATC RE4 è prevalentemente e stabilmente frequentato dalla specie Cervo, esso è individuato come unica area di gestione (Distretto del Cervo). L'articolazione delle varie azioni gestionali si basa sulla individuazione delle *Aree di censimento e prelievo (Aree)* con cui viene suddiviso l'ATC RE4. Con esse sono individuati i *Settori operativi (Settori)* ottenuti dalla somma di più Aree e i *Coordinamenti comunali (Coordinamenti)* ottenuti dalla somma di più settori. La loro perimetrazione e composizione è proposta alla Commissione di coordinamento e definita nel Programma annuale operativo dell'ACATER occidentale. I Settori e i Coordinamenti comunali di gestione e prelievo del Cervo tenderanno, qualora ritenuto opportuno, a corrispondere alla zonizzazione dei Settori e dei Distretti degli altri ungulati.

Per la gestione del Cervo l'ATC RE4 si appoggia, per quanto riguarda l'organizzazione locale, a quanto indicato nel Regolamento dei Cervidi e Muflone.

Sono inoltre previsti:

- il Responsabile di Distretto del Cervo;
- il Coordinatore comunale del Cervo (che potrà coincidere con il Responsabile di distretto dei Cervidi e Muflone);
- il Responsabile di Settore del cervo (che potrà coincidere con il Responsabile di Settore dei Cervidi e Muflone).

I ruoli organizzativi di queste figure sono riassunti nel seguente schema:

Responsabile di Distretto del Cervo (ruolo)	Coordinatore Comunale del Cervo (ruolo)	Responsabile di Settore del Cervo (ruolo)
Collegamento dei coordinatori e responsabili con l'ATC. Gestione dei recuperi.	Comunicazione tra ATC e settori. Gestione dello spostamento di cacciatori e cambio di assegnazione nei settori.	Comunicazione tra cacciatori del settore. Gestione dello sforzo di caccia. Gestione degli accompagnatori.

Spostamento di cacciatori e cambio di assegnazione nei comuni.		Gestione dei recuperi capi abbattuti (verricello). Comunicazione di ferimento o probabile ferimento.
--	--	---

Il CD su proposta della CT individua annualmente i Settori e i Coordinamenti di gestione del Cervo e ne predispone l'organizzazione del personale e degli incarichi.

3 – Norme di accesso e gestione

I Cacciatori o Censitori non iscritti regolarmente all'ATC RE4 non potranno partecipare ad alcuna attività gestionale e, conseguentemente, non matureranno punteggio ai fini della graduatoria di merito generale (Graduatoria). La Graduatoria è annualmente aggiornata ed ha validità per i soli iscritti all'ATC RE4. La mancata iscrizione all'ATC RE4, comporterà l'azzeramento del punteggio e l'uscita dalla graduatoria.

Essa terrà conto, tramite l'acquisizione o decurtazione di punteggio, delle prestazioni realizzate dai Cacciatori o Censitori.

Le uscite di censimento, unite ad altre operazioni gestionali, sono la base della graduatoria di accesso al prelievo. Per aver diritto all'assegnazione di un capo il cacciatore dovrà svolgere da **tre a cinque** interventi gestionali ((monitoraggio, prevenzioni, ecc.) sulla base delle esigenze annuali e le indicazioni del CD.

Nel caso di documentata inabilità fisica temporanea o permanente, per ragioni di carattere familiare è possibile chiedere al CD l'esonero dall'attività di prevenzione e di censimento.

I Cacciatori dovranno preventivamente scegliere il territorio comunale e possibilmente il settore in cui operare. Il cambio di settore deve essere concordato con il Responsabile di settore e il Coordinatore comunale.

Le assegnazioni saranno effettuate prevalentemente nel settore prescelto e/o ove il cacciatore ha svolto le attività di gestione. Ciascun cacciatore non potrà avere in assegnazione più di un Cervo all'anno. Il cacciatore potrà indicare al Responsabile di settore, sulla base delle sue esigenze, una preferenza per il sesso e la classe del Cervo che intende cacciare.

All'atto dell'assegnazione il cacciatore dovrà dichiarare di essere a conoscenza del regolamento per la gestione del Cervo dell'ATC RE4 ed accettare, in tutte le sue parti, le condizioni in esso indicate.

Qualora necessario, per ovviare a situazioni particolari o lacune del regolamento contestualmente alla lettera di assegnazione, saranno allegare note operative e integrative emanate dal CD.

I Cacciatori avranno diritto all'assegnazione se iscritti alla graduatoria, esibendo il versamento in regola all'ATC più l'eventuale contributo per la gestione del Cervo, il tesserino di abilitazione alla caccia di selezione ai sensi del RR, n. 1/2008 o un documento comprovante una verifica annuale, presso sezioni del TSN, con arma di calibro consentito per la caccia al Cervo.

Sono esclusi dal diritto di assegnazione i cacciatori che hanno ottenuto in assegnazione uno o più cervi in altro ATC regionale.

Qualora il cacciatore, inserito nella graduatoria, sia provvisto dell'adeguato punteggio avrà diritto all'assegnazione di un Cervo. Il Cervo sarà assegnato sulla base del settore, del sesso e della classe prescelte, indicate all'ATC dal responsabile di settore (che in questo caso svolge la funzione di portavoce del cacciatore), compatibilmente al piano di prelievo autorizzato (sesso e classe disponibili), e in conformità a una distribuzione del piano di prelievo nei settori stabilita dalla CT.

Nei casi di parità di punteggio, al fine di stabilire le priorità di scelta, il CD indicherà i criteri di sorteggio dei cacciatori.

Qualora il Cervo assegnato fosse in seguito rifiutato, al cacciatore verrà comunque attribuito un punteggio negativo riferito al capo assegnato. In questo caso il cacciatore non sarà penalizzato con ulteriori punteggi negativi.

In caso di rinuncia del Cervo la quota versata a contributo gestione non sarà restituita.

Il cacciatore che intende, accumulare punteggio per ottenere in assegnazione un maschio adulto dovrà dichiarare per iscritto le sue intenzioni all'ATC, che provvederà all'accantonamento dei punti.

Il cacciatore assegnatario di un Maschio Adulto potrà scegliere un capo di classe inferiore, comunque la detrazione minima dovrà essere di – 65 punti. Fermo restando le altre detrazioni previste.

Per esercitare il prelievo del Cervo, il cacciatore dovrà ritirare presso l'ATC RE4 l'autorizzazione al prelievo indicante: specie, sesso, classe, numero del contrassegno, distretto, zona di coordinamento, settore, centro di raccolta, nominativo e riferimenti telefonici del Responsabile di settore ed eventuali ulteriori disposizioni operative, nonché il contrassegno inamovibile numerato da apporre al garretto del Cervo abbattuto.

I contrassegni di prelievo non ritirati entro la data indicata dal CD, saranno considerati a disposizione, per altre eventuali assegnazioni.

Il Cacciatore che, entro il primo mese di caccia utile per la classe assegnata, prevede difficoltà ad effettuare il prelievo, dovrà riconsegnare la lettera di assegnazione e il contrassegno presso l'ATC.

Nel caso in cui il Cacciatore rinunci al Cervo oltre la data suddetta o indicata dal CD potrà essere considerato come inadempiente alle norme di prelievo.

Il Cacciatore che ha ottenuto il Cervo in prelievo tramite pagamento di un contributo in alternativa alla riconsegna può, tramite il Responsabile di Settore attuare la cessione del diritto di caccia ad altro Cacciatore del Cervo, purché provvisto dei requisiti indicati nel Regolamento.

La cessione di un diritto di caccia del Cervo ad altro Cacciatore, possibile per le assegnazioni a contribuzione, deve essere segnalato al Responsabile di Settore previo assenso del Coordinatore comunale. A un Cacciatore non può essere riassegnato più di un Cervo all'anno. Per ottenere l'assegnazione da cessione il Cacciatore dovrà ritirare presso l'ATC RE4 la lettera di assegnazione contenente i dati precedentemente indicati e il contrassegno.

Il CD in caso di scarso impegno da parte dei Responsabili o Cacciatori nello svolgimento delle operazioni gestionali e di prelievo, può deciderne la sospensione temporanea dalle attività e l'attribuzione di punteggi negativi aggiuntivi.

Ogni rilievo o contestazione alla graduatorie di accesso al prelievo dovrà pervenire all'ATC non oltre i dieci giorni successivi alla loro pubblicazione sul sito dell'ATC RE4 (www.atc-reggioemilia.it).

Il CD stabilisce annualmente la percentuale del piano di prelievo da attribuire alle assegnazioni con contributo alla gestione o in mobilità.

Il CD destinerà annualmente una percentuale del piano di prelievo di maschi adulti per l'acquisizione tramite punteggio.

Per i capi messi in assegnazioni mediante contributo, non sarà detratto il punteggio per corretto abbattimento, ma solo punteggi negativi in caso di prelievo errato di sesso e classe.

Il CD può stabilire annualmente un contributo di garanzia per un eventuale danno faunistico causato da cacciatori in mobilità esterni alla graduatoria generale. Tale contributo sarà restituito nel caso in cui non si ravviseranno inadempienze o errori ai sensi del regolamento, mentre sarà trattenuto in parte o in toto nel caso contrario a seconda dei casi.

A stagione venatoria iniziata, qualora il prelievo incontri difficoltà quali rinunce, uscite insufficienti ecc., il CD potrà attuare altre assegnazioni per i Cacciatori di Cervo dell'ATC, in base alla graduatoria conseguita.

Le relazioni consuntive delle attività di gestione (censimenti, ecc.) dovranno essere consegnate al referente di distretto entro sette giorni dal termine delle attività. Le schede utili per la stesura della graduatoria dovranno pervenire entro il mese di Giugno.

La relazione consuntiva del prelievo realizzato e le altre schede utili per la stesura della graduatoria dovranno essere consegnate al referente di distretto entro i dieci giorni successivi alla chiusura della stagione venatoria.

4 – Norme prelievo

4.1 - Sub-zone e accesso

Il prelievo del Cervo sarà organizzato per settori di caccia del distretto.

Il prelievo effettuato in un settore diverso da quello indicato nell'autorizzazione, sarà considerato al pari di un prelievo non autorizzato.

L'uscita di caccia del Cervo deve essere segnalata indicando l'Area di Prelievo unicamente nella Bachecca di segnalazione indicata dal Responsabile di settore. I responsabili di settore devono informare in forma scritta i cacciatori sulle corrispondenze Area di caccia - Bachecca di segnalazione.

L'uscita di caccia può essere realizzata in una sola Area per volta. Per ogni uscita di caccia segnalata in bachecca deve essere indicata la sola area di prelievo e qualora previsto, per meglio gestire il flusso dei cacciatori, la località di caccia tramite un toponimo.

Per un corretto comportamento è fatto divieto di girare nell'area di caccia con i fuoristrada (specialmente nelle ore utili), limitando l'utilizzo all'eventuale recupero degli animali abbattuti, con l'autorizzazione del proprietario o conduttore del fondo e comunque nel rispetto delle colture in atto e delle strutture agricole.

Il mezzo va lasciato in un punto visibile per avere immediatamente la percezione del posto occupato.

Il non rispetto di tali indicazioni potrà produrre detrazioni di punteggio per violazione delle norme di prelievo.

Chi avrà assegnato il capo da prelevare, dovrà obbligatoriamente prendere contatto con il referente di settore, prima di compiere le uscite di caccia, e concordare con esso le modalità (area di caccia, date e turni di uscita).

La prenotazione dell'area devono essere confermate giornalmente e in caso di prelievo devono essere immediatamente disdettate.

Il comportamento non consono a quanto concordato potrà essere considerato come violazione alle norme di prelievo.

4.2 - Accompagnamento

Il responsabile di settore comunica ai cacciatori la lista degli accompagnatori disponibili del settore o in alternativa segnala di volta in volta gli accompagnatori disponibili.

I cacciatori dovranno segnare in modo leggibile nella bacheca l'accompagnatore. Il responsabile di settore deve avere a disposizione il numero di cellulare dell'accompagnatore che dovrà essere raggiungibile durante la caccia.

L'accompagnamento va inteso in senso stretto, con l'accompagnatore presente in ogni fase accanto al cacciatore accompagnato.

L'accompagnamento è obbligatorio per tutte le classi di età nei primi tre anni successivi all'abilitazione per la caccia al Cervo e sempre obbligatorio per il prelievo dei maschi adulti e sub-adulti. Esso è comunque consigliato anche per le restanti classi di sesso ed età.

Qualora il cacciatore non intenda avvalersi dell'accompagnatore (solo per le classi non obbligatorie) è tenuto a indicarne le motivazioni e comunicare telefonicamente e preventivamente ad ogni uscita la località di caccia al responsabile di settore.

L'accompagnatore che contribuirà al corretto abbattimento per sesso e classe di età avrà riconosciuto un punteggio di merito. In caso di abbattimento errato l'accompagnatore non riceverà il punteggio relativo all'uscita e se l'errore verrà considerato grave non potrà accompagnare nella stagione successiva.

Qualora il Cacciatore non sia dotato della qualifica "d", comma 1, art. 2 del RR n.1/08 o titolo equipollente la responsabilità del tiro ricade anche sull'accompagnatore al quale saranno attribuite la sospensione nella stagione successiva e penalità in punteggio.

4.3 - Abbattimento

Il prelievo del Cervo deve essere realizzato nella massima sicurezza sulla base della strumentazione e capacità di tiro dimostrata dal Cacciatore e comunque entro la distanza di tiro di 200 metri.

La segnalazione dello sparo e l'esito conseguito (abbattimento, ferimento o colpo da accertare) devono essere comunicati immediatamente al responsabile di settore.

L'accertamento del tiro è obbligatorio e di competenza del Referente di distretto in accordo con il responsabile di settore e il ricuperatore da esso incaricato.

L'accertamento prevede la temporanea sospensione della caccia da parte del Cacciatore e la consegna del contrassegno al responsabile di settore fino al termine dell'accertamento da realizzare obbligatoriamente con l'intervento del cane da traccia. I tempi di accertamento sono definiti in:

- fino a 48 ore con eventuale possibilità di proroga per il recupero con cane da traccia;
- fino a 7 giorni qualora il Cervo non sia rintracciato o recuperato per agevolare le opportune e ulteriori verifiche.

In caso di esito negativo del recupero, la CT deciderà se riconsegnare il contrassegno di prelievo al Cacciatore, in base alla relazione finale del conduttore di cane da traccia.

Il comportamento corretto del cacciatore e dell'accompagnatore, in caso di colpo mancato o di animale ferito, saranno certificati dal conduttore di cane da traccia.

Il Responsabile di settore su specifica richiesta del cacciatore organizza il recupero della spoglia del Cervo abbattuto anche tramite l'utilizzo del verricello.

A prelievo effettuato il Cacciatore dovrà portare la spoglia del Cervo al centro di raccolta indicato nell'autorizzazione per il controllo della correttezza del prelievo e per il rilevamento dei dati biometrici.

Il Cacciatore dovrà asportare gli organi addominali e toracici (dalla trachea all'ultima parte delle interiora, compresi: reni, vescica e apparato riproduttore interno) del Cervo abbattuto, trattenendo il tutto in un contenitore in plastica che dovrà presentare presso il centro di raccolta assieme alla spoglia per i rilievi del caso.

I cacciatori dovranno consegnare i materiali biologici sotto indicati all'ATC, che provvederà alle verifiche sulle classi abbattute e la loro individuazione dell'età.

Le verifiche dei reperti biologici sono di competenza del referente di distretto, dei rilevatori biometrici, per quanto di loro competenza e della Commissione Tecnica.

Sono da presentare obbligatoriamente il cranio dei palcuti (classi M1, M2 e M3) e le mandibole di tutte le classi (maschi, femmine e piccoli). Questi reperti biologici dovranno essere consegnate all'ATC entro 30 giorni dall'abbattimento, integre, senza alcun tipo di taglio o foratura e debitamente sbiancati. In caso contrario saranno applicati punteggi negativi.

Nel caso di crani o mandibole manomesse, consegnate in ritardo o non consegnate per i cervi prelevati assegnati a contribuzione, il CD potrà trattenere, sulla base dell'entità della manomissione, in toto o in parte il contributo di garanzia per un danno faunistico o in alternativa richiedere un contributo aggiuntivo a compensazione del divario tra classe assegnata e classe prelevata.

Il ritardo o la non consegna dei reperti biologici comporteranno detrazione di punteggio.

Per i rilevatori biometrici che dovessero incorrere in gravi inadempienze nel corso delle rilevazioni, saranno applicati punteggi negativi commisurati alla gravità dell'errore, arrivando anche alla sospensione dell'attività e/o del prelievo per uno o più anni.

Nel caso di prelievo di maschio adulto, sub-adulto e giovane, l'ATC baderà a comunicare la data entro cui dovranno essere consegnati i trofei per le eventuali valutazioni CIC.

Chi abbatte un capo di valore superiore a quello assegnato, dovrà comunque versare la differenza economica relativa ed un'eventuale quota per il danno faunistico causato all'ATC.

5 – Assunzioni e detrazioni di punteggio per la graduatoria e sanzioni accessorie

5.1 - Modalità di assegnazione del punteggio

5.1.1 - Assegnazione di punteggio per operazioni gestionali

▪ Uscite di censimento al bramito e da punto fisso in contemporanea	3
▪ Partecipazione ad interventi di tipo gestionale per il Cervo (per intervento concordato - max 9 pt)	3
▪ Altri interventi gestionali (al di fuori gestione del Cervo) a discrezione del CD	3
▪ Accompagnamento obbligatorio (max 10 pt)*	1
▪ Accompagnamento obbligatorio in mobilità (max 10 pt) *	2
▪ Partecipazione a censimento in battuta	2
▪ Partecipazione a cattura (max 4 pt)	2
▪ Assegnazioni di punteggio per nuovi partecipanti	2

5.1.2 - Assegnazioni aggiuntive per incarichi gestionali

▪ Responsabile di distretto *	da 1 a 5
▪ Coordinatore comunale *	da 1 a 5
▪ Responsabile di settore *	da 1 a 5
▪ Componente Commissione Ungulati *	da 1 a 5
▪ Misuratore biometrico *	da 1 a 4
▪ Conduttore di cane da traccia (per ogni Cervo recuperato) *	da 1 a 3
▪ Valutatore dei trofei (da applicare alla nomina ufficiale dei valutatori)	2

Per chi è responsabile di più incarichi gestionali, ai fini della graduatoria, viene considerato solo il punteggio relativo alla mansione di massima valenza.

Si prevede di assegnare capi aggiuntivi per gli incarichi gestionali, in sostituzione dei punteggi.

*: Punteggio attribuito sulla base dell'attività realizzata anche per servizio di reperibilità.

5.1.3 - Detrazioni di punteggio per assegnazione **

▪ Maschio adulto: Peso fino a 6 kg	-80
da 6,01 a 8,0 kg	-90
> 8,01	-100
▪ Maschio sub-adulto: Peso	
da 2, a 3 kg	-50
> di 3 kg	-60
▪ Maschio giovane	- 35
▪ Femmina adulta – Femmina sottile	- 30
▪ Piccolo	- 25

(Per peso s'intende il peso di cranio e palco a cui viene applicata la detrazione di peso CIC).

** : Il CD si riserva annualmente, sulla base dei piani di prelievo autorizzati, di modificare le detrazioni di punteggio per le assegnazioni.

5.1.4 – Possibile acquisizione di punteggio durante il prelievo

▪ Adulto assegnato, abbattuto scarto ⁽¹⁾	10
▪ Sub-adulto assegnato, abbattuto scarto ⁽¹⁾	6
▪ Giovane assegnato, abbattuto scarto ⁽¹⁾	4
▪ Animale ferito ⁽²⁾ e/o defedato ⁽³⁾	4
▪ Prelievo di Cervo <i>Sika</i> o ibrido conclamato ⁽⁴⁾	da +4 a +20

Note

- (1) per scarto si intende un maschio con trofeo visibilmente inferiore allo standard in base alla valutazione della CT.
- (2) per ferito si intende un animale visibilmente menomato e in difficoltà in base alla valutazione della CT.
- (3) per defedato si intende un animale con evidenti segni di malnutrizione in base alla valutazione della CT.
- (4) per Cervo *Sika* o ibrido conclamato si intende un esemplare con caratteristiche visibilmente riconoscibili accertate da personale abilitato allo scopo (CT). Il prelievo di Cervo *Sika* o ibrido che non sarà confermato comporterà le detrazioni indicate nel regolamento.

5.1.5 - Detrazioni di punteggio per abbattimento errato

▪ Maschio adulto anziché maschio più giovane	fino a - 110
▪ Maschio sub-adulto anziché maschio giovane	- 40
Inoltre consegna del trofeo all'ATC e corresponsione da parte dell'abbattitore di quota supplementare pari al valore del capo abbattuto e danno faunistico.	
▪ Errore di sesso, eccetto la classe 0	fino a - 100
Inoltre consegna dell'eventuale trofeo all'ATC, pagamento quota supplementare pari al valore del capo abbattuto e danno faunistico	
▪ Femmina adulta anziché piccolo	- 20
▪ Femmina sottile anziché piccolo	- 4
▪ Piccolo anziché altre classi femminili	- 2
▪ Abbattimento di maschio di classe inferiori all'assegnata	- 10
▪ L'abbattimento di un capo appartenente ad altra specie (fatta eccezione per il Cervo <i>sika</i>) è considerato atto di bracconaggio e ulteriormente penalizzato con detrazione	- 150

5.1.6 - Ulteriori possibili detrazioni

▪ Mancata o erronea compilazione tagliandi di uscita/rientro	da -1 a -10
▪ Mancata o fraudolenta compilazione (schede e materiali)	- 50
▪ Dichiarazioni mendaci o fuorvianti (schede e/o materiali)	- 50
▪ Ritardata consegna della mandibola e del trofeo	- 15
▪ Ritardata consegna dei materiali (schede, relazione o altro)	- 15
▪ Ritardata consegna dei reperti veterinari	- 15
▪ Mancata consegna di quanto specificato nelle tre voci precedenti	- 50
▪ Mancato o non corretto sbiancamento del trofeo e/o mandibola	-10

▪ Cranio non integro e non debitamente sbiancato	-10
▪ Mancata consegna del cranio	- 10
▪ Mancata consegna di trofeo e/o mandibola per mostre	- 20
▪ Mancato abbattimento con zero uscite	- 20
▪ Mancato abbattimento con effettuazione da 1 a 6 uscite	- 15
▪ Non dichiarazione del colpo sparato	- 50
▪ Non dichiarazione del capo ferito	- 100
▪ Mancato conferimento al centro di rilevamento entro le 24 ore	- 20
▪ Violazione delle norme di prelievo (con indicazione specifica del CD) da -10 a -50	
▪ Mancanza di adeguata strumentazione nei censimenti ⁽⁵⁾	- 10
▪ Non corretta presentazione della spoglia al centro di rilevamento	- 4
▪ Mancata presenza durante le uscite di accompagnamento	- 100
▪ Non partecipazione, se richiesto, ad interventi di prevenzione o equipollenti	- 5
▪ Sanzioni penali comminate nelle precedenti tre stagioni di caccia	- 10

Le ultime due voci verranno considerate anche per i nuovi partecipanti

5.1.7 - Sanzioni accessorie

Il CD, sulla base dei comportamenti e degli errori di abbattimento dei cacciatori, potrà definire la sospensione delle assegnazioni e del prelievo in mobilità del Cervo per uno o più anni (max 5 anni) secondo i casi sotto indicati:

- Abbattimento di un capo di sesso diverso rispetto a quello assegnato (non si applica alla classe dei piccoli, il cui abbattimento è indifferenziato per sesso);
- Abbattimento di una femmina adulta al posto di un piccolo;
- Abbattimento di piccolo al posto di un maschio giovane – maschio sub-adulto – maschio adulto;
- Abbattimento di maschio giovane al posto di un maschio sub-adulto e/o adulto;
- Abbattimento di maschio adulto invece di maschio sub-adulto e/o maschio giovane;

In linea di principio e oltre ai casi esplicitati, per le classi dei piccoli, delle femmine (adulte e giovani) e dei maschi giovani vale il principio che il salto di due classi comporta la sospensione.

I casi di errore di classe in cui l'animale prelevato presenti caratteri intermedi o tratti fisici obiettivamente ingannevoli, verranno valutati in modo diverso da errori vistosi.

Eventuali Cacciatori sanzionati per casi di bracconaggio, saranno esclusi dal prelievo per un periodo da 1 a 5 anni.

Annualmente la CT predispone l'elenco degli abbattimenti errati o non conformi rispetto all'autorizzazione che possono comportare una sospensione dal prelievo.

Si specifica che la sospensione generalmente è relativa al solo prelievo e che sarà comunque possibile maturare punteggi ai fini della graduatoria durante la sospensione; casi di particolari gravità, saranno tuttavia valutati dal Comitato Direttivo.

Nota

- (5) per mancanza di adeguata strumentazione, s'intende mancanza anche di un solo strumento (binocolo e/o lungo) o di entrambi.

Il Cacciatore dovrà prelevare animali scarti defedati o feriti, esclusivamente appartenenti al sesso o classe del capo/i assegnato/i.

Ogni interpretazione riguardante lo stato degli animali abbattuti, anche in riferimento al valore dei trofei è di esclusiva competenza della CT. L'assegnazione anche parziale o l'eventuale non assegnazione di punteggio a carico del cacciatore che ha abbattuto cervi scarti, defedati, feriti o ibridi *Sika* è attribuita dal CD su proposta della CT. Nel caso di abbattimento di cervo *Sika* o ibrido conclamato e qualora sia previsto nel PAO annuale, su proposta della CT, il CD può provvedere ad una riassegnazione di un altro cervo di pari sesso e classe.

N.B.: Quando è prevista l'assegnazione di un punteggio variabile tra un minimo e un massimo (in positivo o negativo) o l'esclusione temporanea dal prelievo, la valutazione discrezionale compete al CD sulla base dei criteri annualmente predeterminati, tenendo conto della gravità o della meritevolezza dei fatti da valutare.